

L'antipasto della Coppa Uefa

Una formalità il secondo incontro dei bianconeri con l'Anorthosis Nella capitale cipriota Trapattoni schiera una formazione «irregolare» nobilitata da Casiraghi, ispirato dalla recente prova in azzurro Dopo le reti di Ravanelli e Koeler, segna una doppietta d'autore

Poker al club dei poveri

0 ANORTHOSIS: Kavelis A Panayotu Ioannu Kastanas Panayl Taagaris Casapaya Pounas Assiotti Kostos Charalambous (12 st Christoforou) (12 An dreou 12 Papalioisou 14 Kittos 16 N Panayou tou)

4 JUVENTUS: Peruzzi Carrera (30 st Sartor) De Marchi Conte (14 st D Baggio) Kohler Julio Cesar Di Canio Galla Casiraghi Platt Ravanelli (12 Rampulla 13 Torricelli, 16 Raganin

ARBITRO Hill (Inghilterra) RETI 14 Ravanelli 39 Kohler nei st 20 Casiraghi 44 ca siraghi NOTE Calci d'angolo 5-3 per l'Anorthosis Serata estiva campo in ottime condizioni spettatori 5 000 circa

CARLO FEDALI

LARNACA (Cipro) Al piccolo trotto e ottenere il massimo col minimo sforzo. Così la Juventus formato isolano approda gioca vince e si imbarca per la patria Torino. La formalità è sbrigata il rito internazionale rispettato anche più della modestia dell'avversario. Chi si aspettava i bianconeri magari in difficoltà come a Cipro lo era stata addirittura la nazionale di Enzo Bearzot (1-1 12 283) qualificazioni euro (pe) è rimasto presto deluso. Meno di un quarto d'ora di gio

Il gioco resta quindi anche quando passa tra i piedi degli isolani spesso colti a cercare altri piedi piuttosto che la palla esclusiva della formazione trapattiniana che a scambi corti e con un po di progressione si apre automaticamente la strada verso la rete del Famagosta ben guardata da Mikis Panayiotou

Ci prova l'Anorthosis ad accelerare contrastare anticipare. La timidezza iniziale scompare poco a poco fianco a fianco con i celebrati Julio Cesar Casiraghi Platt. Non mancano né l'volontà né la voglia di ben figurare contro quei campioni che la sorte europea gli ha messo di fronte. Sono idee soprattutto e quakuna prende forma prima che a sorpresa non irrompa in chiusura di primo tempo Kohler (39) col suo destro dalla linea dell'area per raddoppiare il vantaggio juventino.

Il 20 di 45 fense l'orologio cipriota bisogna rischiare corere e battere. Se lo dicono nell'intervallo negli spogliatoi e lo ripetono caricandosi. Poi fanno in fretta da Ioannou a Kastanis da Tragaris a Assiottis e Kostov e Charalambous ma il raccolto è sterile si perde nelle previsioni e nei tocchi

della immobile ma arcigna di lesa di Carrera. Conte Julio Cesar Peruzzi è una presenza superflua mentre il dinamismo e l'agilità dei volenterosi apre larghe voragini alle accorte incursioni dei vari Di Canio Ravanelli Casiraghi Di questi ultimi il terzo gol che alza appausi anche mentati dalla rassegnata e non numerosissima platea sotto la quale lo juventino si presenta con un acrobazia non eccelsa ma comunque pregevole stop di petto in corsa perentorio ingresso in area davanti all'innocente Panayiotou destro in elevazione e palla che carambola nel sacco.

Siamo al 68 e c'è ancora tempo per qualche brivido che il numero 1 dell'Anorthosis non cancella del tutto ma nemmeno lascia che vadano ad arricchire il bottino dei pro mossi. E la Juve continua trotterellando. Trapattoni si fa notare ferma il gioco e manda in campo Dino Baggio. È destino che lo score si annotino mentre qualcuno ha già abbandonato gli spalti. Il solito scambio breve manda in tilt la difesa cipriota e mette in condizione Casiraghi di replicarsi scavalcando (88) il più rassegnato dei biancazzurri dell'isola. Lo stesso Panayiotou per un giorno il più nominato calciatore a Larnaca.

Martellini «the voice» torna stasera al microfono

Sarà come stogliere un album di ricordi. Con l'immagine di un altro calcio altro perché distante nel tempo patrimonio ormai della memoria collettiva. E come tale trasferito nel mito. Come la voce di Nando Martellini che richiamato dalla Pinn vest per guidare una scuola di telecronisti torna al microfono dopo sei anni da pensionato.

Il pallone le sue vicende domenicali ha raccontato Nando Martellini romano che oggi può vantare settantadue primavere per quarant'anni. Dal 1946 quando vinse un concorso per radiocronisti della Rai esordisce con la cronaca di un incontro tra Bari e Napoli al 1986 quando divenuto da tempo il telecronista principe è costretto ad un attento congedo dalla scottiglia dell'Italia ai mondiali messicani.

Non solo pallone. Il suo curriculum parla di Giri d'Italia il primo quello celeberrimo del 1948 poi Tour quindi nel 1956 le olimpiadi di Melbourne unico inviato della Rai. Ma al pallone è legata la sua notorietà. Quel pallone raccontò come radiocronista e poi come telecronista.



Nando Martellini

Raccontato. Non cantato in questo innovando forse per scelta meditata forse per fedeltà al proprio carattere. In principio era Carosio. N. colò il vulcanico che avvil

Gascoigne in campo con la Norvegia a Wembley



Il ct della nazionale inglese Graham Taylor non ha escluso la possibilità che Paul Gascoigne (nella foto) possa disputare l'incontro Inghilterra Norvegia del 14 ottobre prossimo. «Annuncerò domani i convocati ha detto Taylor e vi includerò anche Gascoigne come d'altronde era già successo nella precedente occasione dell'incontro con la Spagna. Comunque non so se lo metterò in campo fin dal primo momento. Vedremo».

Marassi asciutto La commissione oggi decide per domenica

Le autopompe dei vigili del fuoco hanno dovuto lavorare a lungo per aspirare tutta l'acqua che aveva invaso domenica scorsa gli spogliatoi dello stadio genovese «Luigi Ferraris» e da ieri mattina gli operai del comune sono impegnati nelle operazioni di ripulitura dal fango. Stamattina è prevista una visita della Commissione di sicurezza che dirà se domenica prossima si potrà disputare Genoa Ancona. Sicuramente gli spogliatoi non avranno l'acqua calda perché le caldaie sono tollora in avaria.

Samp-Milan Il recupero è previsto per l'11 novembre

Il 11 novembre prossimo rimane al momento per il Milan la data più indicata per il recupero dell'incontro tra la Sampdoria e la formazione rossoneria. «Avremmo voluto ottobre rinviando la gara di Coppa Italia ma questa è un'eventualità da escludere a priori. Il 11 novembre è la data perfetta. La nazionale italiana infatti giocherà nella settimana seguente. In questo caso i nazionali di Samp e Milan potrebbero raggiungere Sacchi subito dopo l'incontro da recuperare».

F1: Prost prova la Williams e fa il miglior tempo

Debutto di Alain Prost con la Williams Renault. Il pilota francese, tornato in pista dopo un anno di inattività, ha effettuato il miglior tempo sul circuito di Estoril in Portogallo. Prost che rispetto ai suoi colleghi ha usato i pneumatici standard gli altri hanno provato le gomme «strette» 37,5 cm che si usano dalla prossima stagione» ha registrato il miglior tempo della giornata (1:16.87). Dietro di lui Jean Alesi (1:16.92). «Sono soddisfatto ha detto Prost il mio scopo non era quello di fare un gran tempo ma di prenderci confidenza con la vettura».

Pallavolo e crisi l'Agrigento gioca con il punto interrogativo

Perdere un incontro di pallavolo con il punteggio di 3 a 0 e parziali di 15 a 15 a 0 e 15 a 0 non è certo inusuale. Lo è se questo accade in un incontro dei campionati di serie A2. La Com Cavi Napoli ha chiuso l'incontro in poco più di mezz'ora schiacciando più di 40 palloni. Perdere un incontro di pallavolo con il punteggio di 3 a 0 e parziali di 15 a 15 a 0 e 15 a 0 non è certo inusuale. Lo è se questo accade in un incontro dei campionati di serie A2. La Com Cavi Napoli ha chiuso l'incontro in poco più di mezz'ora schiacciando più di 40 palloni.

Caos stranieri Winter accusa la Lazio, poi ci ripensa

ROMA. Al teatrino Lazio è andata ieri in scena la commedia degli equivoci. Protagonisti Aron Winter l'olandese acquistato per tenere in caldo il posto a Paul Gascoigne e alcuni dirigenti biancazzurri. Il centrocampista ha candidamente rivelato di aver accettato il trasferimento alla Lazio senza essere a conoscenza della normativa sugli stranieri. Ha «confermato» Winter con l'ausilio del team manager biancazzurro Maurizio Manzini interprete dell'inglese del giocatore. Dieci minuti dopo l'atto finale Winter è tornato indietro accompagnato da Manzini e dal responsabile delle relazioni esterne Pennacchia e ha rifiutato dicendo che si era spiegato male che invece sapeva tutto. Può essere ma il sospetto di un tentativo maldestro della Lazio di non aprire un nuovo caso è legittimo.

Winter che alla vigilia di Lazio Genoa era stato tenuto alla larga dai cronisti si è presentato alla fine dell'allenamento. A voce bassa con l'aria apparentemente tranquilla ha criticato la normativa italiana sugli stranieri «È immorale per il calcio in generale per i giocatori per quei club che investono su di noi». Domanda ma allora perché Winter l'ha accettata? Risposta «Non sapevo come stessero realmente le cose pensavo che anche in Italia le cose funzionassero come in Olanda dove due giocatori vanno in campo e due in panchina». Altra domanda sconsigliata ma allora la Lazio non l'aveva informato? Risposta «Mi è stato spiegato tutto solo dopo aver firmato il contratto. Dieci minuti dopo la rettifica. Mi sono spiegato male sapevo tutto la Lazio mi aveva avvertito». A suo supporto Pennacchia che all'epoca della trattativa lavorava ancora in Feder calcio «Ma figuratevi se Winter non era stato informato».

L'olandese domenica prossima rientrerà in squadra. Zoff lo ha annunciato lunedì e lo ha ripetuto ieri. Il problema è individuare chi dovrà farsi da parte. Gascoigne sta meglio nella panchina di tute silenziose mentre Winter ha segnato un gran gol potrebbe essere confermato. Tutto dipenderà dalle condizioni di Riedel. Il tedesco che con il Genoa ha ripulito una distorsione alla caviglia e in dubbio Zoff ha inteso negato di aver subito nel rientro di Gascoigne le «pressioni» del presidente Cragnotti «È il nostro primo tifoso ma quando decido la squadra non mi faccio influenzare da nessuno».

Sos a Campana e tecnici della Pro Cavese

Un Sos firmato da giocatori e tecnici della Pro Cavese squadra militante in C2 nel campionato nella stagione 1990-91 e dichiarata fallita l'estate scorsa dagli organi federali. Destinatario il presidente dell'Associazione calciatori Sergio Campana e denunciare l'immobilismo degli organi preposti a utilizzare il fondo con i quali si nascono i giocatori professionisti appartenenti a squadre dichiarate fallite. È una vergogna che non siano ancora riusciti a saldare le nostre spettanze».

LORENZO BRIANI

Lo sport in tv

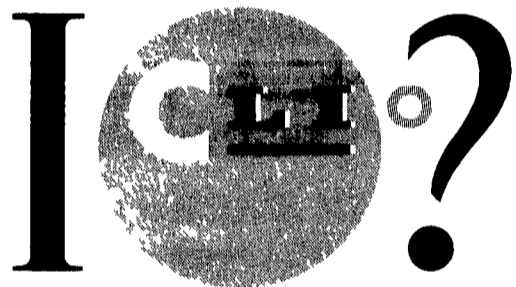
- Raiuno 20 25 Calcio Coppa Uefa Napoli Valencia 23 30 Mercoledì sport (equitazione speciale) Coppe biliardo
Raidue 18 35 Tg Sport 18 55 Calcio Roma Wacker (Uefa)
Raitre 15 45 Solo per sport rally rugby biliardo e triathlon 17 20 Fgs Derby
Tmc 13 Sportnews 22 20 Calcio Coppa Uefa Torpedo Mosca Manchester United
Italia 1 19 30 Studio sport 20 30 Calcio Coppa campioni Olimpia Lubiana Milan

Maradona In nazionale contro la Polonia

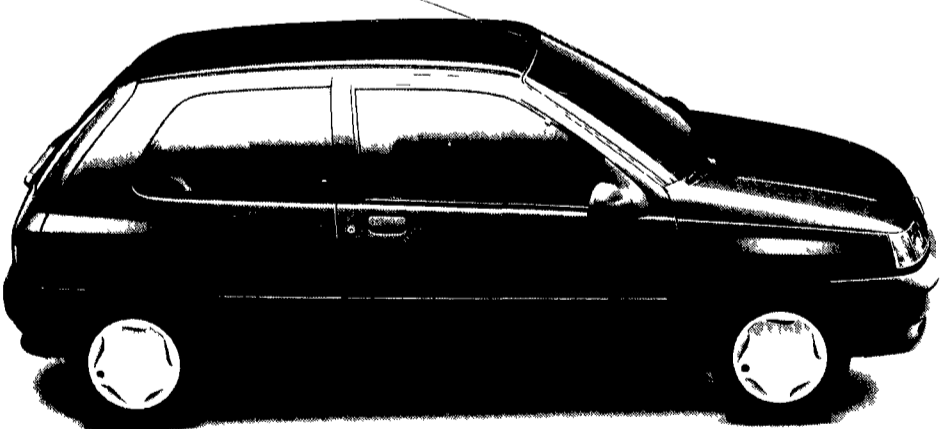
SIVIGLIA. Una cena pantragruella in uno ristorante più esclusivo della città. Così Diego Maradona ha festeggiato il suo ritorno al calcio dopo la squalifica di diciotto mesi. Al tavolo, parenti, gli inimitabili amici e Lothar Matthaeus come ospite d'onore. L'ex interista ha sempre avuto un buon rapporto con Diego tanto che al momento dei brindisi il tedesco si è alzato e ha detto bellissime parole per l'argentino «Il calcio mondiale ha detto ha ancora bisogno di te. Tu sei sempre il numero uno e di te aveva ancora bisogno il calcio italiano. Quel calcio aveva ancora bisogno di te. Gli ha fatto eco Diego. Quello che più ha impressionato la critica è stata la tenuta atletica di Maradona. Che la sua grande classe fosse rimasta intonsa nessuno ne dubitava ma nessuno pensava che reggesse per gli inizi '90. Il più sorprendente di tutti è il più entusiasta è stato il ct dell'Argentina Basile che dopo averlo visto all'opera ha in tenzione di convocarlo per l'amichevole di novembre contro la Polonia».

Ferlaino Dribbla Diego e parla di stranieri

NAPOLI. «Non ho visto la partita di Maradona Pro a cena con amici che non amano il calcio e non potevo rovinare la loro serata. Faccio gli auguri al calciatore argentino ma anche al Napoli che ha una squadra proiettata verso il futuro». Così Corrado Ferlaino ha commentato il ritorno calcistico di Maradona. La verità oppure una scusa la sua per evitare di esprimere giudizi? Chissà. Il dubbio rimane conoscendo la curiosità del presidente partenopeo. L'ingegnere ha comunque preferito spostare il discorso sul quarto straniero esprimendo il suo parere sulla apertura almeno in panchina al quarto straniero. «Certo la regola ha previsto i presidenti non può essere cambiata ora bisogna aspettare almeno un anno. Comunque è un dibattito che non mi interessa visto che il Napoli ha soltanto tre stranieri. Il problema è di Berlusconi che ha sei stranieri alcuni dei quali acquistati soltanto per strapparli alla concorrenza. Sul Napoli l'ingegnere è di chiaro molto fiducioso e sono contento per l'affetto dei tifosi che circonda la squadra».



Io? Come avete potuto resistere alla sua personalità così sorprendente, così evoluta? E adesso ci sono le Renault Clio '93, ancora più ricche e complete, ancora più Clio. Sfidate io che siano già più di duecentomila in Italia ad averla scelta! È proprio vero, è facile scegliere quando sai già cosa scegliere. Clio



Questi ci Renault Clio RN 93. Cui con dischi a ventaglietti e chiusure centralizzate, vetri tintati e nuovi tessuti. Pezzo a tutto per te, mesi all'ordine.

Renault Clio '93.

Venite a scoprire il valore eccezionale delle proposte FinKenault. Offerte finanziarie valide fino al 15 Ottobre.

Table with 4 columns: RNI, C, S, and values. Includes a small Renault logo.



Per venire a scoprire il valore eccezionale delle proposte FinKenault. Offerte finanziarie valide fino al 15 Ottobre.